



Ministero della Salute

Ex DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Ufficio 2 - Igiene degli alimenti ed esportazione

Ufficio 7 - Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari

Ufficio 8 - Sistema di allerta, emergenze alimentari e pianificazione dei controlli

Ex DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI
FARMACI VETERINARI

Ufficio 7 - Alimentazione animale

**Assessorati alla Sanità
Regioni e P.A. Trento**

Assessorato all'Agricoltura P.A. Bolzano

Istituti Zooprofilattici Sperimentali

**IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Laboratorio Nazionale di Riferimento per i
pesticidi in alimenti e mangimi**

**Istituto Superiore di Sanità
Laboratorio Nazionale di Riferimento per i
residui di sostanze farmacologicamente
attive negli alimenti di origine animale**

**IZS Abruzzo e Molise
Centro Servizi Nazionale**

E p.c.

**Comando Carabinieri per la Tutela della
Salute**

**Uffici 4, 8
DGSAF**

**Uffici 3, 6
DGISAN**

Oggetto: Indicazioni sulle azioni da intraprendere a seguito di riscontro della sostanza fipronil nella filiera bovina a seguito della contaminazione di materie prime per mangimi.

Si fa riferimento al recente riscontro della sostanza non autorizzata fipronil in tessuto adiposo bovino, nell'ambito delle attività del Piano Nazionale Residui (PNR) 2023, a valori superiori al limite massimo di residuo in vigore ai sensi del regolamento (CE) n. 396/2005.

Dalle indagini in corso sui territori coinvolti, sembra che la causa sia riferibile alla presenza di fipronil in un distillato ad uso zootecnico (materia prima per mangimi) campionato presso un mangimificio lombardo (notifica di allerta n. 654368 del 28 dicembre 2023, relativa a due campioni di distillato ad uso zootecnico prelevati dalla ATS di Brescia, in data 14 e 27 dicembre 2023 come Extrapiano sorveglianza/principi farmacologicamente attivi e additivi - uso illecito). Il suddetto distillato viene prodotto e fornito al mangimificio da una ditta veneta.

Il Ministero scrivente è stato coinvolto attraverso il sistema RASFF anche per un campione prelevato nell'ambito del PNR nella regione Veneto da un capo proveniente da un allevamento lombardo, che si è approvvigionato dal mangimificio citato (follow-up #657623 della medesima notifica).

Nel corso di recenti incontri richiesti al Ministero dalle regioni coinvolte è stato riferito che precedentemente all'allerta n. 654368, altri campioni di mangimi per bovini in allevamento sarebbero risultati non conformi e che sarebbero stati riscontrati altri campioni di tessuto adiposo bovino positivi per la presenza di fipronil.

I campioni di alimenti positivi sarebbero riconducibili alla fornitura di mangime contaminato sopra menzionato, anche se sono stati riferiti altri episodi che non sembrerebbero epidemiologicamente correlati al suddetto mangimificio lombardo.

Sono in corso accertamenti per comprendere la causa della contaminazione, che potrebbe riguardare le materie prime utilizzate per la produzione del distillato oppure il trasporto/stoccaggio delle materie prime o del mangime stesso.

Nel corso degli incontri citati è stato riferito inoltre che sono stati prelevati campioni di muscolo e di latte, da animali che sarebbero stati alimentati con mangime contaminato, che non risulterebbero contaminati da fipronil e che sono tuttora in corso altre attività di campionamento di tali matrici.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, tenuto conto che ancora non sono emersi elementi certi ed oggettivi che permettano di valutare le cause e l'estensione del fenomeno, a scopo precauzionale si forniscono di seguito le seguenti indicazioni sulle azioni da intraprendere:

1) Indicazioni relative ai mangimi

La ricerca dei pesticidi di cui al regolamento (CE) n. 396/2005 (tra cui il fipronil), rientra fra le ricerche previste nel Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) al capitolo 5 - Monitoraggio.

Poiché il fipronil non è autorizzato nell'UE come pesticida ed in base al Reg. 649/2012 è considerato sostanza chimica pericolosa, la presenza di tale sostanza oltre il limite di rilevabilità del metodo analitico, costituisce ai sensi del PNAA, una non conformità del mangime. Pertanto devono essere messe in atto tutte le azioni previste dal piano stesso e, considerata l'impossibilità di un trattamento neutralizzante, il mangime deve essere posto sotto sequestro e non può essere destinato ad alimentazione animale.

Tale mangime deve essere prioritariamente inviato alla distruzione, tuttavia, è ammissibile, previo nulla osta della ASL competente, il suo utilizzo per la produzione di biogas, fermo restando che, tenuto conto che non vi è certezza sull'impatto ambientale del digestato, qualora utilizzato come fertilizzante, quest'ultimo sia destinato alla distruzione.

Si sottolinea inoltre come il PNAA preveda chiaramente che in situazioni in cui si prelevano campioni ufficiali non programmati, ma effettuati sulla base di:

- **sospetto di irregolarità, in base a filoni d'indagine, notizie anamnestiche**, segnalazione da parte di altri organi di controllo;
- emergenze epidemiologiche;
- emergenze tossicologiche;
- eventi comunque straordinari;

si debba applicare il **campionamento su sospetto** che dà alla ASL la possibilità di imporre in maniera preventiva, in attesa dell'esito analitico, tutta una serie di misure tra cui il sequestro amministrativo della partita campionata, la raccolta di tutte le informazioni utili per circoscrivere l'episodio, e la messa in atto di tutte le misure necessarie al rintraccio delle partite positive o sospette.

L'applicazione di tali misure a livello di allevamento, nel caso dei campionamenti conseguenti a non conformità su prelievi al macello, limita sin dalle prime fasi l'esposizione degli animali al fipronil, che, come noto, è una sostanza lipofila che tende ad accumularsi in maniera specifica nei tessuti ad alto contenuto di grassi e ad aumentare quindi la sua concentrazione al prolungarsi dell'ingestione di mangime contaminato.

Analogamente, l'effettuazione di campionamenti su sospetto presso il mangimificio produttore permette all'autorità competente di impedire la produzione di mangimi con la materia prima contaminata.

Si evidenzia inoltre la necessità di registrare in SINVSA gli esiti dei campioni ufficiali di mangimi prelevati nel 2023.

2) Indicazioni relative alle notifiche del sistema di allerta per alimenti e mangimi

Tutti i provvedimenti adottati dalle Regioni e P.A., così come le liste di distribuzione, se collegate al consumo del mangime contaminato, devono confluire come follow-up alla notifica RASFF #654368.

Relativamente agli animali alimentati con i mangimi contaminati e carcasse già in commercio, sentito l'Istituto Superiore di Sanità, al fine di garantire la sicurezza alimentare (verifica dell'eventuale presenza di fipronil nelle parti edibili), si rappresenta quanto segue.

Nel caso siano disponibili singoli pezzi fino al terzo di mezzena, procedere al campionamento del muscolo, tenendo presente che nel caso la carne faccia parte di una partita omogenea il campionamento può essere limitato a un numero statisticamente rappresentativo (sulla base dell'entità della partita), mentre nel caso la partita non fosse omogenea andrà campionato ogni singolo pezzo.

Nel caso di tagli inferiori al terzo di mezzena vale il criterio dell'omogeneità dell'origine per l'effettuazione di un campionamento statisticamente rappresentativo.

Laddove non ci sia la possibilità di collegare un campionamento a un quantitativo omogeneo di carne, dovrà essere attivato il ritiro con esclusione dal consumo e destinazione alla categoria 2 dei sottoprodotti per lo smaltimento.

Inoltre, per gli animali avviati al macello che sono stati alimentati con il mangime contaminato deve essere effettuato il campionamento del muscolo su un numero significativo di capi appartenenti alla partita di animali destinati alla macellazione. Per gli animali per i quali si sospetta la somministrazione di mangimi contaminati, deve essere effettuato il campionamento di latte per le bovine in lattazione e il campionamento di muscolo su un numero significativo di capi destinati alla macellazione.

3) Indicazioni relative alle modalità di campionamento del fipronil nei prodotti alimentari.

Si ricorda che il campionamento per la ricerca del fipronil nei prodotti alimentari, sia di origine vegetale che di origine animale, deve essere effettuato secondo le modalità previste dalle norme (Allegato 2 del d.lgs n. 27/2021, regolamento n. 731/2023 e decreto 23 luglio 2003).

Si rammenta inoltre che i prodotti alimentari immessi sul mercato dell'UE devono rispettare i limiti massimi di residui di pesticidi fissati con il regolamento n. 396/2005 e che gli Stati Membri devono effettuare controlli ufficiali e attività di applicazione della normativa ai sensi del regolamento (UE) n. 2017/625 garantendo che i prodotti non conformi alla rispettiva legislazione vengano rimossi dal mercato.

4) Indicazioni relative attività del PNR 2024

In considerazione del fatto che nel PNR 2024 – Piano mirato sono programmati campionamenti al macello per la ricerca di fipronil nel tessuto adiposo bovino e che tali campionamenti potrebbero costituire efficaci casi “sentinella” legati alla problematica in oggetto, le Regioni/P.A. devono garantire almeno la metà dei campionamenti programmati per l'intero 2024 entro il primo quadrimestre dell'anno.

Qualsiasi non conformità riscontrata deve essere immediatamente comunicata al Ministero via mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: pianoresidui-segreteria@sanita.it; l.contu@sanita.it; m.collu@sanita.it; dav.allerta@sanita.it; ro.aloi@sanita.it; l.rossi@sanita.it, nonché via PEC, all'indirizzo dgsan@postacert.sanita.it come stabilito dalle procedure del PNR.

Tenuto conto del fatto che nel PNR sono previsti campionamenti su altre filiere per la ricerca del fipronil (ovicaprini, suini, pollame, acquacoltura, latte, uova, conigli) tali filiere vanno comunque attenzionate per valutare l'eventuale estensione del fenomeno.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di rispettare le procedure del PNR in merito alla comunicazione delle non conformità, che nei casi citati sembrano non essere state assicurate. Si ricorda che tali procedure prevedono che qualsiasi non conformità debba essere comunicata immediatamente dall'Autorità competente, via PEC, anche al Ministero della salute, e in particolare all'Ufficio 8 DGISAN, indipendentemente dalle procedure di caricamento massivo dei dati in RaDISAN, previsto a cadenza bimestrale. Tale procedura è funzionale ad una condivisione in tempo reale delle eventuali criticità riscontrate sul territorio e ad un interessamento tempestivo di eventuali altri uffici/amministrazioni per intraprendere senza ritardo eventuali interventi e azioni correttive. Si rammenta inoltre che occorre attenersi a quanto previsto dalle procedure del PNR in merito ai tempi di risposta del sistema analitico italiano, che sono alla base della rilevazione LEA, soprattutto per quello che riguarda la ricerca delle sostanze vietate e non autorizzate (Gruppo A).

5) Rendicontazione dei dati

Tutti i dati di campionamento e analisi relativi alla ricerca di fipronil in alimenti di origine animale e mangimi, relativi alla nota in oggetto, devono essere rendicontati dal laboratorio accettante nel sistema NSIS/RaDISAN entro 5 giorni lavorativi dall'emissione del rapporto di prova, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- 1) I campionamenti previsti dal PNR 2024 - Piano mirato, devono essere rendicontati nel flusso PNR secondo le procedure previste dal Piano;
- 2) I campionamenti di matrici alimentari e mangimi prelevati a seguito di una non conformità del PNR, devono essere rendicontati nel flusso PNR come campionamenti su sospetto/a seguito di positività, con indicazione obbligatoria del sampId che ha generato la prima non conformità;
- 3) I campionamenti di matrici alimentari e mangimi, prelevati a seguito di un qualsiasi altro sospetto, devono essere rendicontati nel flusso PNR come campionamenti su sospetto/clinico-anamnestico;
- 4) Eventuali campionamenti effettuati dalle Regioni/P.A. in autonomia per approfondire il fenomeno sul proprio territorio, devono essere rendicontati nel flusso PNR come attività in Extrapiano;
- 5) Per i campionamenti effettuati ai sensi dei punti precedenti devono essere utilizzati i verbali specifici pubblicati nel PNR 2024.

I dati relativi ai campionamenti già effettuati ed esitati, conformi e non conformi, devono essere caricati nel sistema NSIS/RaDISAN con le stesse indicazioni sopra riportate, entro tre giorni lavorativi dalla data di ricevimento della presente nota.

La procedura sopra riportata deve essere attuata fino al 30 aprile 2024, termine oltre il quale, in assenza di ulteriori indicazioni, devono essere garantiti i tempi di caricamento previsti dal flusso RaDISAN.

In caso di difficoltà per il caricamento dei dati dei mangimi nel sistema RaDISAN, flusso PNR, è possibile concordare con l'Ufficio 8 DGISAN l'invio degli esiti nel flusso MON. Qualsiasi comunicazione al riguardo dovrà essere inviata all'indirizzo radisan-coordinamento@sanita.it.

I dati sui mangimi, trasmessi sul sistema RaDISAN in questa fase, potranno essere successivamente trasferiti sul sistema SINVSA, per evitare la doppia rendicontazione. Restano ferme le procedure di rendicontazione dei campionamenti sui mangimi, dei relativi esiti analitici e dei giudizi di non conformità, previste dal PNAA esclusivamente attraverso il SINVSA, come da procedure previste nel PNAA.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento al riguardo.

IL DIRETTORE GENERALE ex DGISAN
dr. Ugo DELLA MARTA



IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Giovanni LEONARDI



Referenti

Ufficio 2 – DGISAN
dr. Pietro Noè - 06.5994 6890
e-mail: p.noce@sanita.it

Ufficio 7 – DGISAN
dr. Pasquale Cavallaro - 06.5994 6825
e-mail: p.cavallaro@sanita.it
dr.ssa Roberta Aloï
e-mail: ro.aloi@sanita.it
dr.ssa Lucilla Rossi:
e-mail: l.rossi@sanita.it

Ufficio 8 – DGISAN
dr. Giovanni Mattalia – 06.5994 8752
e-mail: g.mattalia@sanita.it
dr.ssa Francesca Roberti – 065994 3188
e-mail: f.roberti@sanita.it
dr. Raffaello Lena - 06 5994 6621
e-mail: r.lena@sanita.it
dr. Mario Massaro – 06 5994 6240
e-mail: m.massaro@sanita.it
dr. Michele de Martino – 06 5994 3762
e-mail: m.demartino@sanita.it

Ufficio 7 - DGSF
dr. Pierdaveide Lecchini – 06 5994 3126
e-mail: p.lecchini@sanita.it
dr.ssa Laura Contu – 06 59946974
e-mail: l.contu@sanita.it

